

Collegio-Convitto

GIUSTO MORGANDO

CUORGNÈ

1^a

Cuorgnè, 28 Agosto 1915.

Arch. Cap. Sup.

N.

Cl. S. 276

Cari Confratelli,

Iddio ha chiamato a sè il caro confratello

Ch. DOMENICO ZUCCO

professo perpetuo, che da circa due anni aveva lasciato questa Casa pel dovere delle armi. Di lui e della sua morte parlava il giornale il *Momento*, in data di ieri 27 agosto, nei termini seguenti:

« Pubblichiamo oggi nella rubrica illustrata „Sul campo della gloria“ l'effigie del sottotenente chierico prof. Domenico Zucco, il primo dei Salesiani fra centinaia e centinaia di confratelli combattenti, che sia caduto per la grandezza della patria nostra.

» Era nato il 31 luglio 1899 a Fonzaso (Belluno). Poco più che decenne veniva accolto quale allievo dell'Oratorio Salesiano in Valdocco, ove compiva onorevolmente il ginnasio. Ascrittosi alla Pia Società Salesiana, conseguì la licenza normale a Valsalice e più tardi il diploma di disegno a Bologna. Ritornato a Torino, conseguì ancora il diploma di ginnastica, di educazione fisica e di calligrafia.

» Affezionatissimo alla famiglia cui apparteneva per nascita, ed alla Salesiana cui apparteneva per adozione, il compianto Domenico Zucco dava sfogo ai suoi nobili sentimenti negli scritti che inviava ai superiori, ai confratelli e alla famiglia, che con inesprimibile gioia aveva ottenuto di rivedere in una breve visita verso i primi del corrente mese.

» Era quello l'ultimo incontro terreno!

» Abbiamo sott'occhi la cartolina colla quale il degno figlio di Don Bosco descriveva al prof. D. Bellonotto l'opera sua al campo, opera veramente ardentissima e di molto merito, e terminava: „Preghi per me e per i miei soldati che glie ne sarò obbligatissimo. Saluti ai superiori ed agli amici. — *Zucco Domenico.*“

» Pochi giorni dopo giungeva ai Salesiani quest'altra cartolina di un ex-allievo: „Ritorno or ora col Cappellano militare del mio reggimento da una mesta funzione. Verso le otto e mezza il Cappellano fu chiamato ad un battaglione per amministrare l'Olio Santo ad un ferito grave. Andai anch'io e vidi il povero ferito nella persona del carissimo salesiano chierico Prof. Zucco Domenico.“

» Dopo una mezz'ora che stavamo presso la sua barella, il povero Zucco spirò colla invocazione „Dio mio“ sulle labbra. Il Cappellano gli diede l'Estrema Unzione per „unicam unctionem“ e l'assoluzione. Io pregai e prego per lui. Stasera gli faranno degni funerali.

» Era un ottimo e distinto giovane per ingegno e bontà, come mi disse il signor colonnello Pirri, che telegrafò al signor Rettor Maggiore D Albera.

» Ecco il testo del telegramma col quale il Comando annunciava la morte del valoroso salesiano: „Sottotenente Zucco Domenico. Morte avvenuta stasera in seguito gravi ferite al capo per proiettile austriaco. Prego porgere condoglianze mie, degli ufficiali e degli inferiori per perdita di tanto modesto e distinto ufficiale — Colonnello Pirri.“

» Ed ecco la lettera trasmessa ai Salesiani dal Comando del 92° fanteria: „Con vivissimo dolore questo Comando si pregia comunicare la morte, avvenuta giorni sono sul campo di battaglia, del sottotenente Zucco sig. Domenico. Ufficiale distintissimo, sempre primo là dove maggiore fosse il pericolo, il povero sottotenente Zucco aveva saputo in brevissimo tempo acquistarsi la fiducia e l'affetto del superiori e degli inferiori ai quali ultimi fu sempre di fulgido esempio. Nel compiere questo triste incarico, il Comando porge ai sigg. professori di cotesto Istituto le più vive condoglianze per la perdita del loro collega, assicurandoli che la memoria del povero estinto rimarrà ognora viva nel cuore degli ufficiali e soldati tutti di questo Reggimento. — Il tenente colonnello comandante del deposito: *De Dominicis*.“

» Alla Pia Società Salesiana presentiamo anche noi le vive condoglianze per la dolorosa perdita dell'esemplare e degno suo figlio »

Fin qui *il Momento*. Noi in Congregazione ricordiamo con molta edificazione nel caro estinto un Confratello molto pio ed esemplare che avrebbe continuato a rendere molti servizi alla nostra Pia Società. Perdemmo in lui una delle più preziose vocazioni.

Frattanto, oltre ai soliti suffragi, coll'aiuto dei carissimi chierici dello Studentato Teologico di Foglizzo che trovansi con noi per le vacanze estive, celebriamo pel compianto confratello un solenne funerale di settima. V'intervennero tutte le Autorità locali, una rappresentanza dell'Esercito e gran folla di Cooperatori e altri amici e ammiratori. Fu una delle più splendide manifestazioni di pio omaggio che mai si possan dare in simili ricorrenze.

La nostra fraterna carità non si limiti a ciò, ma ci animi tutti a pregare per lui ed egli ci continui il suo affetto e aiuto dal Cielo.

Pregate anche per questa Casa, e per chi si onora d'inviarvi i suoi vivissimi ringraziamenti e riconoscenti saluti.

Vostro aff.mo confratello

Sac. Giuseppe Mossetto

DIRETTORE.